

ICILA sbarca in Romania

Timisoara? «È l'ottava provincia veneta», ha detto qualcuno. I bassi stipendi, la rapidità degli iter burocratici, la disponibilità e la validità della forza lavoro hanno creato il clima giusto per una forte presenza italiana: sono 9.700 le società miste italo-rumene già costituite da imprenditori italiani, di cui 4.000 del nord-est e 1.000 della sola provincia di Treviso. Nicola Tognana, Vicepresidente della Confindustria, ha annunciato la costituzione dal marzo 2001 di un'associazione di imprenditori italiani in Romania, collegata ad un'analoga associazione locale, con l'intento di assistere le nostre imprese e sviluppare la collaborazione italo-rumena. Gli imprenditori nostrani del legno e del mobile sono tra i primi ad avere intrapreso questa strada: da anni si riforniscono di semilavorati, componenti e anche prodotti finiti da produttori rumeni, mentre molte aziende hanno già imboccato la via della delocalizzazione, realizzando semilavorati o prodotti finiti in unità produttive rumene.

ICILA vuole essere vicina alle aziende italiane anche quando lavorano all'estero: per questo ha sottoscritto un accordo quadro con SRAC, il maggiore ente certificatore rumeno. SRAC (società rumena per l'assicurazione della qualità) ha sede a Bucarest e localizzazioni nei maggiori centri industriali rumeni. Possiede una forte esperienza di collaborazione con i certificatori italiani, poiché ha in atto numerose certificazioni congiunte nei settori chimico, meccanico, tessile, plastico e altri. L'obiettivo dell'accordo è rendere disponibili, a costi moderati, la certificazione ICILA e la certificazione internazionale IQNet alle imprese italiane del legno e arredamento operanti con unità produttive in Romania, come anche alle imprese rumene che vogliono un riconoscimento internazionale. In pratica, si tratta di concedere una certificazione congiunta ICILA-SRAC, che avrà validità internazionale grazie all'attestato ICILA-IQNet e la convenienza economica conseguente all'utilizzo di ispettori SRAC (che assicureranno anche la disponibilità continua di informazioni e di contatti in loco). L'accordo consente anzitutto la concessione di certificati ISO 9000, relativi ai sistemi qualità aziendali, ma si estende anche agli altri tipi: ambientale, forestale o di chain of custody, di responsabilità sociale secondo SA 8000, di commercio elettronico con marchio QWEB e di prodotto.

Via libera quindi alla certificazione di aziende rumene, italo-rumene e italiane con unità produttive in Romania. Condizionata, ovviamente, all'esistenza di un modo di produrre e di gestire l'azienda allineato a quello nostrano, per dare un'adeguata garanzia della qualità dei prodotti a beneficio degli utilizzatori finali, o del comportamento aziendale a beneficio della collettività.